

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Uno studente lombardo su 2 ha scelto il liceo. Flop annunciato del Made in Italy

Alessandra Toni · Monday, February 12th, 2024

Più di uno studente su due ha scelto il liceo, uno su 3 l'istituto tecnico e il 12,7% un percorso professionale.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha reso note le scelte fatte dagli studenti che si sono iscritti al primo anno delle scuole superiori. **Le iscrizioni si sono chiuse lo scorso 10 febbraio.** Le segreterie hanno tempo qualche giorno per accettare la richiesta, in base al numero di studenti che può accogliere, o riorientare le domande verso le seconde scelte.

Il 55,63% ha scelto un percorso liceale, il 31,66% il tecnico, in ripresa dal 30,9% dello scorso anno. In leggera crescita anche il professionale che ha raggiunto 12,72% dal 12,1% dello scorso anno.

IN LOMBARDIA 1 SU DUE SCEGLIE IL LICEO

In Lombardia i dati sono un po' diversi: i licei ottengono il **50,2% delle preferenze**, i tecnici il **36,2%** e i professionali il **13,5%**.

IL CALO DELLO SCIENTIFICO E DELLO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il dato dei licei evidenzia la conferma del trend negativo del **liceo classico** che continua a perdere iscritti: in un anno la flessione è stata quasi dello 0,5%. Ha raccolto il **5,34% delle preferenze**. Flessione anche per l'**artistico** che si ferma al **4,44%** dal 4,90% dello scorso anno.

A dire il vero non va meglio nemmeno allo **scientifico** che **passa dal 14,1% dello scorso anno all'attuale 13,74%**. In calo, seppur di pochissimo, le **scienze applicate** che si fermano al **9,75%** mentre recupera l'indirizzo sportivo anche l'aumento dell'offerta (2,10%).

FLOP DEL MADE IN ITALY CON 375 DOMANDE

Decisamente basso il gradimento dell'ultimo liceo nato, quello del Made in Italy, che **si ferma allo 0,08% con solo 375 domande in tutt'Italia**. Il risultato si deve anche alla ridottissima offerta sul territorio. In provincia di Varese solo il liceo statale di Gallarate, insieme alle paritarie De Filippi di Varese e Acof di Busto hanno proposto l'opzione. L'indirizzo che avrebbe dovuto essere sostituito dal Made in Italy, il **LES** (liceo economico sociale) **ha invece ottenuto un aumento** rispetto allo scorso anno: dal 3,90% del 2023/24 si è passati al **3,96%**. Cresce anche il **liceo linguistico** che in un anno passa dal 7,7% al **7,86%** delle preferenze.

ISTITUTI TECNICI ECONOMICI IN RIPRESA

Tra i tecnici economici crescono i percorsi sia di **Amministrazione finanza e marketing (9,23%) sia di turismo 3,02%**. Tra quelli tecnologici le variazioni, rispetto all'anno precedente, sono minime: da segnalare l'**aumento di iscrizioni al CAT** (l'ex geometri) da 1,90% al 2,03%, mentre cala il percorso informatica e telecomunicazioni dal 6% all'attuale 5,71%.

TIENE L'ALBERGHIERO, IN AUMENTO I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Tra i professionali, le variazioni, quasi tutte in aumento, sono piccole, con una **ripresa delle professioni più marcatamente meccaniche**. Mantiene la quota del **4% l'alberghiero** e i **servizi per la sanità e l'assistenza sociale crescono dall'1,6% all'1,83%**. Il settore tecnico professionale ha visto l'introduzione della nuova formula 4 + 2: non tutte le scuole hanno adottato l'innovazione in attesa di comprendere meglio percorsi e piani di studio.

IL MINISTRO VALDITARA: " IL PROSSIMO ANNO IL MADE IN ITALY SI RAFFORZERÀ"

Il **Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara** si è detto soddisfatto: «La filiera del 4+2 ha registrato un interesse significativo da parte delle famiglie, è un risultato importante e non scontato. Gli studenti da settembre potranno contare su un percorso e dei programmi fortemente innovativi e una maggiore sinergia con il mondo produttivo. Il Made in Italy è la nuova offerta formativa messa in campo dai licei che avevano già attivo l'indirizzo Scienze Umane – opzione Economico-sociale, pensata per una formazione tesa a valorizzare le eccellenze italiane riconosciute a livello internazionale. Una opzione che dal prossimo anno potrà rafforzarsi nell'alveo dei licei più tradizionali. È importante aver ampliato l'offerta formativa a disposizione degli studenti italiani venendo incontro alle esigenze e alle nuove sfide del mondo del lavoro, è la strada giusta per una scuola di successo per i nostri ragazzi».

NEL PRIMO CICLO IL 60% CHIEDE IL TEMPO PIENO ALLA PRIMARIA E LE 30 ORE ALLE MEDIE

Nel ciclo primario, **i genitori lombardi confermano il netto gradimento per la settimana di 40 ore** (tempo pieno) richiesto dal 60,5% delle famiglie mentre il 27,8% ha richiesto le 30 ore settimanali.

Diversa la domanda per il tempo scuola alle **medie** (secondaria di primo grado) con **l'80,9% delle domande lombarde per il tempo ordinario di 30 ore**, solo il 3% fino alle 40 ore e il 16% per il tempo prolungato a 36 ore.

This entry was posted on Monday, February 12th, 2024 at 5:15 pm and is filed under [Lombardia](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

